



Le adesioni dei candidati alle proposte del Forum delle Associazioni Familiari

A Napoli l'impegno di Lettieri e Mercogliano, a Salerno Adinolfi, Santoro e Napoli. En plein a Castellammare e Gragnano

Un esperimento condotto con fiducia e passione. E anche una sfida, pacifica e costruttiva, lanciata alla politica locale. Si può sintetizzare così la campagna di promozione del *Manifesto 3 Impegni per la Famiglia*, condotta in **Campania** dal **Forum Regionale delle Associazioni Familiari**. Un'avventura cominciata ufficialmente con la presentazione del *Manifesto 1°8 aprile*, nel capoluogo della Regione, presso la **Fondazione Banco di Napoli** e proseguita con una fitta agenda di ulteriori incontri e iniziative condotte in diversi Comuni campani al voto.

Obiettivo: rilanciare l'attenzione sulla **famiglia come soggetto sociale**, a partire dal concetto che dal benessere di questa fondamentale cellula della società nasce il benessere della comunità in cui è inserita; e ottenere perciò il maggior numero di adesioni, da parte dei **candidati alle amministrative**, alla *Carta di Impegno* realizzata dal **Forum**. Ovvero il *Manifesto* che contiene **dodici proposte di interventi**, nel breve e nel medio-lungo termine, per disegnare un futuro più sereno per tutte le famiglie e in particolare per i nuclei numerosi e per quelli che includono soggetti fragili come disabili, anziani, bambini, immigrati.

E così, al termine della campagna elettorale, si cominciano a tirare le somme. In **Campania** sono **33 i candidati sindaco** che hanno aderito alla *Carta di Impegno*; **78 le adesioni dei candidati ai consigli comunali**. Numeri che, se da un lato possono non rivelarsi particolarmente corposi in rapporto al totale dei candidati in Campania, dall'altro invece raccontano – nella controparte di un'analisi qualitativa – **un impegno trasversale a tutti gli schieramenti in campo, una risposta significativa anche nei Comuni meno popolosi, una buona adesione dei candidati sindaco**, che in alcuni **Comuni**, sia piccoli che medio-grandi, è stata vicina o pari al **100%**.

Tra i **Comuni capoluogo** in testa **Salerno** con l'adesione degli **aspiranti sindaco Vincenzo Napoli, Raffaele Adinolfi e Dante Santoro** e una pattuglia di **19 candidati consigliere**. A **Napoli** si registra invece l'adesione di **Gianni Lettieri e Luigi Mercogliano** tra le fila dei candidati in corsa per la carica di **primo cittadino**.

Significativo il caso di **Castellammare di Stabia (Napoli)**, tra le città della provincia tradizionalmente guardate con maggiore interesse al momento delle votazioni, in cui **tutti e 5 i candidati sindaco** hanno sottoscritto il *Manifesto*, con l'adesione di



22 candidati al consiglio comunale. A **Battipaglia (Salerno)** sono **6** su **8** i **candidati sindaco** che hanno incluso tre delle proposte avanzate dal **Forum** nel loro programma elettorale. *En plein* anche a **Gragnano (Napoli)** dove i **3 candidati sindaco** hanno abbracciato le proposte della **Carta di Impegno**, insieme a **10 candidati consigliere**.

Meritevoli di attenzione anche i dati di **Comuni medio-piccoli** dove la riflessione sulla centralità della famiglia nell'agenda politica ha dimostrato una maggiore capacità di penetrazione. In **provincia di Caserta**, nelle due città di **Sessa Aurunca** e **Sant'Arpino**, i **due terzi dei candidati sindaco** hanno accolto le proposte del **Forum**, mentre anche nel piccolo Comune di **Manocalzati**, in provincia di **Avellino**, **entrambi i concorrenti per la carica di sindaco** hanno aderito.

L'elenco completo dei candidati che hanno sottoscritto il **Manifesto** è consultabile sul sito www.politichefamigliacampania.it.

Tra le misure **Child&Family Friendly** proposte nella **Carta di Impegno** una delle più gettonate è stata quella relativa all'introduzione del **Fattore Famiglia** come correttivo della **Scala di Equivalenza** del modello **Isee**, presupposto per un **Fisco Amico della Famiglia** che tenga conto dell'effettiva composizione del nucleo familiare e dei carichi che su esso gravano (presenza di disabili, di neonati, di figli in età scolastica ecc.) ai fini di una più equa tassazione locale. Particolare attenzione è stata posta poi ai punti relativi al **sostegno delle famiglie con persone non autosufficienti**, alle **politiche per la Natalità e la prima infanzia**, al **supporto alle giovani coppie** e alle **relazioni genitoriali**, alla **valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo giovanile**.

La diffusione del **Manifesto** è stata curata dalla nascente **rete dei Forum Point locali** e favorita dalla **campagna di comunicazione #IoStoConBiberon**, inaugurata il **15 maggio** con il lancio dell'hashtag sui principali social network insieme a foto e/o video che mettersero in primo piano la bellezza e l'effervescenza della famiglia e in cui fosse visibile, appunto, un biberon, scelto come oggetto-simbolo della cura, della capacità generativa della famiglia, della profondità delle relazioni affettive. Una campagna cui hanno aderito cittadini e politici e che è proseguita con entusiasmo le domeniche successive nelle piazze di **Napoli** e **Salerno**, a contatto diretto con le persone.

A poche ore dal voto, chi ha promosso e chi ha compreso la lungimiranza di questo progetto non può che sperare che il simbolo del biberon diventi, nelle mani di chi sarà eletto e terrà fede agli impegni, lo strumento per costruire una società a misura di famiglia. Più prolifica e vitale nello slancio verso il futuro, equa nella contribuzione fiscale, solidale nei confronti dei più fragili riscoprendoli come ricchezza e opportunità.

